



Coro Stelutis

Il complesso corale nasce a Bologna nel 1947 ad opera del Maestro Giorgio Vacchi che ne è stato il direttore sino al momento della sua scomparsa, avvenuta nel gennaio 2008.

Attualmente il Coro è diretto dalla Maestra Silvia Vacchi, figlia del fondatore, che dopo la laurea in giurisprudenza ottenuta presso l'Università di Bologna, ha affrontato lo studio del canto lirico, approfondendo poi gli studi musicali nei numerosi corsi per Direttore di Coro frequentati. Il repertorio è costituito da canti della tradizione orale, soprattutto emiliano-romagnola, ritrovati e trascritti durante accurate ricerche sul campo ed elaborate per coro dal Maestro Vacchi.

A breve tutto il patrimonio della ricerca sarà messo in rete e sarà consultabile da parte di quanti saranno interessati allo studio o alla valorizzazione del materiale in esso contenuto.

Il Coro Stelutis ha eseguito oltre settecento concerti esibendosi in numerose rassegne corali ed in prestigiosi teatri italiani.

Sono tredici le incisioni discografiche che il Coro ha realizzato, l'ultima delle quali, con un DVD allegato, ha per titolo "Lazzarona - Storie di Donne nella civiltà contadina".

Sono quattro le importanti tournée realizzate negli Stati Uniti, nel corso delle quali lo Stelutis ha eseguito concerti a Baltimore, Washington, New York, Philadelphia, Carlisle, Harrisburg.

Due quelle in Brasile, dove si è esibito in sei concerti a San Paolo, a Curitiba ed ha anche partecipato, al XIII Festival Internazionale Corale di Criciúma nello Stato di Santa Catarina.



ESEMPI DI STILEMI ESPRESSIVI NELLA MUSICA POPOLARE

La visione di Vacchi riguardo all'elaborazione della melodia popolare si fonda sulla ricerca e sullo studio delle fonti: questo procedimento mette il compositore nelle condizioni di esprimere al meglio i valori e le caratteristiche della vita contadina, anche nei suoi aspetti più duri della quotidianità. La conoscenza diretta e non mediata del dato originale mette il compositore al riparo dalla ripetizione di standard o modelli armonizzativi. Anche dal punto di vista interpretativo un'opportuna conoscenza del "sound" originale può contribuire a scelte non dettate da schemi precostituiti: per esempio l'uso della vocalità dura e ingolata può diventare elemento espressivo, elemento integrativo e non oppositivo al cosiddetto "bel suono", la cui ricerca fine a se stessa può dare luogo esclusivamente alla formale comunicazione sonora, ma non diventa veicolo interpretativo del testo.

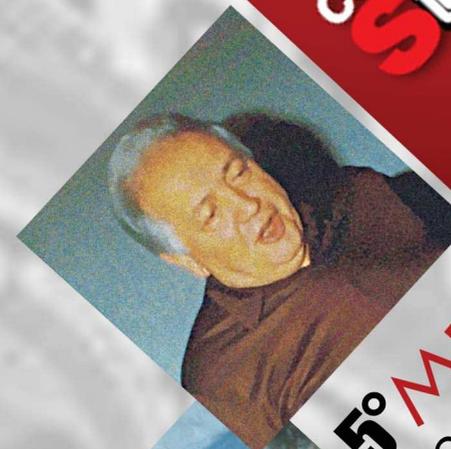
Il musicista-elaboratore per Vacchi ha il compito pedagogico della trasmissione di una cultura di cui si deve avere una conoscenza diretta.

Pier Paolo Scattolin

Atti del Convegno: G. Vacchi ed il canto popolare.
Edizioni AERCO 2011



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



**5° MEMORIAL
GIORGIO VACCHI**



**sabato
23 febbraio 2013 ore 21**



**Auditorium
Santa Cristina della Fondazza
Piazzetta Morandi, 2 Bologna**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



“Dietro a quello che cantiamo – scriveva Giorgio Vacchi nel suo volume di canti emiliani – c’è l’intero mondo che ci ha preceduto, quello vero, fatto di persone che nascevano, vivevano e morivano senza che di loro restasse traccia nei libri o nella storia:

perché nella “STORIA”, quella che abbiamo incontrata a scuola, si parlava solo dei pochi che comandavano, che facevano cattedrali ma anche guerre, che decidevano sempre anche per gli altri, che fissavano quello che era giusto o sbagliato ...

Quello che cantiamo è quel poco che è rimasto impresso nella memoria (perché quasi nessuno sapeva o poteva scrivere queste cose) di ciò che giornalmente gli uomini ripetevano da sempre, magari cantando: perché bisognava pur giocare, ridere, piangere, sognare, se volevi sopravvivere ...”

Credo davvero che, tra quanti nel campo della coralità amatoriale, hanno condiviso questi sentimenti, Fedele Fantuzzi ed i ragazzi del Coro La Baita da lui diretto, occupano un posto di grande rilievo:

il Maestro Fantuzzi per le sue poetiche elaborazioni di canti popolari emiliani ed il suo Coro per la sentita ed efficace interpretazione delle stesse .

E’ dunque per questo motivo che con grande affetto ed amicizia abbiamo loro rivolto l’invito a partecipare al 5° Memorial Giorgio Vacchi.

Puccio Pucci
Presidente Coro Stelutis

**5° MEMORIAL
GIORGIO VACCHI**

2012
Coro Euridice
fondato da Giorgio Vacchi
Coro Stelutis
Bologna
diretto da Silvia Vacchi

2011
Coro della SAT
fondato da Giorgio Vacchi
Coro Stelutis
Scandiano RE
diretto da Fedele Fantuzzi

2010
Coro Tre Pini
fondato da Giorgio Vacchi
Coro Stelutis
Scandiano RE
diretto da Fedele Fantuzzi

2009
Camerata
La Crangia
fondato da Giorgio Vacchi
Coro Stelutis
Scandiano RE
diretto da Fedele Fantuzzi



Il coro "La Baita" nasce nel 1967 ed è una formazione corale a 4 "voci virili" amatoriale. Con una fase iniziale di assestamento, di studio e di attività prettamente rivolta al repertorio tradizionale "alpino", arriva all'avvento dell'attuale Direttore M° FEDELE FANTUZZI nel 1973. E' da allora che il coro cambia completamente l'indirizzo del suo lavoro culturale. Comincia una intensa attività di ricerca sul campo a carattere etnomusicologico, raccogliendo, catalogando e studiando più di 400 melodie o incipit di canti popolari, attraverso la registrazione fonografica di circa 40 "informatore" spesso anziani. L'ambito della ricerca è quasi esclusivamente rivolto al mondo contadino fonte inesauribile di documenti sonori e storici di straordinaria bellezza. Il repertorio è ormai interamente costituito dalle melodie popolari riproposte in una veste armonizzativa "nuova", che si rifà alle caratteristiche del canto popolare emiliano: vocalità aperta, sonorità possente e uso frequente di accompagnamenti al solista, elementi tipici della forma esecutiva spontanea. È una delle pochissime formazioni che esegue questi canti. Ha al suo attivo tre incisioni (2 LP e un CD) in forma di collana dal titolo: "Ascoltando la gente..." che raccolgono il meglio dello studio vocale sul canto popolare emiliano. Ha cantato nei più importanti teatri d'Italia in oltre 700 concerti, ed è stato invitato all'estero in Spagna, Germania, Belgio e Repubblica Ceca. Ha cantato in Piazza San Pietro a Roma davanti a 100 mila persone in occasione del Giubileo del mondo Agricolo prima della S. Messa del Papa Giovanni Paolo nel dicembre del 2005 ha cantato nella Basilica di San Pietro e il giorno seguente nel Palazzo di Montecitorio alla Camera dei Deputati. Dal 1971 organizza annualmente presso la Rocca dei Boiardo a Scandiano un'importante rassegna corale a carattere nazionale e dal 2001 la Rassegna Corale Solidale a Casalgrande, con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere ad iniziative umanitarie. Dal 2006 offre un concerto a tutta la comunità scandianese nel giorno della patrona S. Caterina. Il suo Direttore, per l'intensa attività corale musicologica e di studio sul canto popolare, ha ricevuto i premi "Venendo giù dai monti" (PC) "Caravaggio" (BG) e "Mario Fontanesi" (Toano), conferiti alle più alte personalità della coralità Italiana e attualmente è il Presidente dell'A.E.R.CO. l'Associazione dei Cori dell'Emilia-Romagna.